



**COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA**  
**PROVINCIA DI SALERNO**  
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO E ALBURNI  
PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

Prot. ~~231~~

del 30-01-2018

**OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.**

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che, allo stato, è individuata nell'ANAC, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

7. "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. (comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal



**COMUNE DI SAN MAURO LA BRUCA**  
**PROVINCIA DI SALERNO**  
PARCO NAZIONALE DEL CILENTO E VALLO DI DIANO E ALBURNI  
PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

Prot. 234

del 30-01-2018

*personale di cui al comma 11. (comma così sostituito dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016)''*

Vista, altresì, la Deliberazione ANAC n. 1208/2017;

Vista la legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

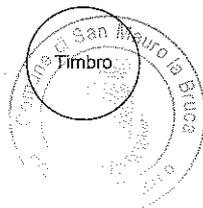
Visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**D E C R E T A**

1. Di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale Aniello MAIESE;
2. Di incaricare il suddetto funzionario della predisporre, nei termini e modi indicati dalla legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione nonché gli altri adempimenti previsti dalla normativa vigente;
3. Di incaricare il responsabile del servizio segreteria dei seguenti adempimenti:
  - di pubblicare il presente provvedimento sull'Albo Pretorio on line
  - di pubblicare, ai fini della massima trasparenza ed accessibilità, in maniera permanente il presente provvedimento sulla sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti -Corruzione.
  - Di comunicare senza indugio copia del presente decreto all'ANAC

30/01/2018  
Maiese



Il Sindaco